



La Valle Intelvi



CONTRIBUTI PER LA CONOSCENZA DI ARTE, ARCHEOLOGIA, AMBIENTE, ARCHITETTURA,
STORIA E LETTERE COMACINE

N° 16 - Ottobre-Novembre 2003

ORGANO UFFICIALE DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE

INTERREG III In collaborazione con APPACUVI - Associazione Culturale della C.M.L.I.

Spedizione in abbonamento postale 70% Filiale di Como - Editore: Comunità Montana Lario/Intelvese - Direttore Responsabile: Simona Saladini Borra - Direttore Editoriale: Giorgio Cantoni - Coordinatore e Supervisore: Livio Trivella - Segretaria di redazione: Gabriella Grotti - Stampa: New Press di Marzio Botta e C. Sas - Via Carso 18/20 - 22100 Como - Reg. Tribunale di Monza n° 1470 del 13 luglio 2000

LA COPERTINA



La villa Passalacqua di Moltrasio

La più importante villa di Moltrasio sorse sui resti di un antico monastero degli Umiliati, per volere della famiglia Odescalchi; passata al conte Andrea Passalacqua, fu da questi fatta ampliare nel 1787 dall'architetto Felice Soave. Circondata da un grande parco a terrazzi e scalinate verso il lago, contiene preziose opere d'arte tra cui un dipinto raffigurante la Madonna con Bambino attribuita ad Andrea Appiani.

Assai prezioso il piccolo mausoleo, edificato presso l'antica chiesa romanica di S. Agata, contenente numerose lastre scolpite di età preromanica, provenienti dalla basilica comasca di S. Abbondio.

La villa ospitò più volte, nella prima metà dell'800, il musicista Vincenzo Bellini che vi avrebbe composto "La straniera" e parte de "La Sonnambula".

(M.L.)

Hanno collaborato a questo numero: Roberta Caprani (R.C.) - Aurora Casartelli (A.C.) - Silvia Fasana (S.F.) - Gabriella Grotti (G.G.) - Marco Lazzati (M.L.) - Valeria Pracchi (V.P.) - Lorenzo Schiavetti (L.S.) - Franco Spazzi (F.S.) - Livio Trivella (L.T.).

IL MESSAGGIO

Il Difensore Civico della Comunità Montana Lario Intelvese

Una recente pubblicazione della Regione Lombardia titola questo importante istituto:

“Per tutelare i tuoi diritti e i tuoi interessi nei confronti della Pubblica Amministrazione rivolgiti al Difensore Civico”. Credo che in questa frase vi sia il significato di tutto e di seguito, succintamente, cercherò di chiarire gli aspetti più importanti. Il Difensore Civico Comunitario è:

- indipendente dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea Comunitaria
- incaricato di tutelare i diritti e gli interessi dei cittadini utenti dei servizi o destinatari delle attività amministrative che fanno capo alla Comunità Montana o ai Comuni aderenti
- eletto dall'Assemblea Comunitaria
- tenuto a presentare una relazione annuale all'Assemblea Comunitaria sull'attività svolta.

Il Difensore Civico Comunitario non è:

- un avvocato per la gente
- un magistrato
- un difensore dell'attività delle amministrazioni Pubbliche
- un pubblico dipendente
- un politico di origine elettiva

Cosa può fare il difensore civico:

- consigliare sulle attività da prendere nei confronti dell'ufficio al quale ti sei già rivolto
- indirizzarti verso altra struttura in grado di soddisfare la tua esigenza
- chiedere informazioni e prendere in esame ogni documento che l'ufficio al quale ti sei rivolto ha in suo possesso
- suggerire un rimedio efficace
- indicare all'ufficio una soluzione
- raccomandare che venga modificata una procedura, un procedimento, un orientamento, un regolamento o una norma

Cosa non può fare il difensore civico:

- intervenire nei confronti di un ufficio prima che tu l'abbia già fatto direttamente con i mezzi che esso ti mette a disposizione
- prendere decisioni al posto di un ufficio o annullare decisioni che esso ha preso
- effettuare sopralluoghi o perizie tecniche
- rappresentarti in giudizio
- revocare decisioni dei tribunali o ricorrere in appello
- intervenire in rapporti e controversie tra privati

Interventi di ufficio:

Il Difensore Civico Comunitario può intervenire anche di propria iniziativa a fronte di casi di particolare gravità già noti e che stiano preoccupando la cittadinanza.

La Comunità Montana Lario Intelvese ha già predisposto una bozza di regolamento per l'esercizio delle funzioni di Difensore Civico, che è in fase di affidamento e che verrà portato in Assemblea per la discussione e la sua approvazione entro fine anno.

Giovanni Botta
Presidente dell'Assemblea Comunitaria

La seconda “Perla d’Intelvi”

Nella suggestiva cornice di Piazza Cavour, il “salotto buono” di Como, nell'ambito della rassegna culturale “Parolario”, lo scorso 7 settembre abbiamo presentato il secondo volume della collana “Perle d’Intelvi”: “Vita da pescatori sulla costa sud-occidentale del Lario” di Massimo Pirovano, che segue di un anno “Il carnevale di Schignano”.

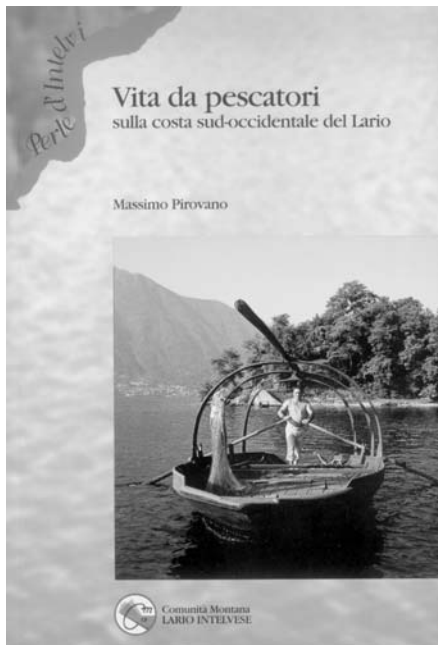
Dalla valle al lago: ecco i due elementi che caratterizzano e rendono particolare il nostro territorio. Si parla di lago, dunque: il Lario è stato nei secoli una vera e propria ricchezza anche come fonte di cibo. Ma si parla anche di uomini che vivono sul lago e con il lago. La pesca rappresenta per il lago di Como una tradizione millenaria, che purtroppo oggi sta scomparendo e attualmente i pescatori di professione si sono ridotti ad un esiguo numero. Fare il pescatore è un mestiere molto duro, che si svolge sempre all'aperto, con qualsiasi tempo, un lavoro che si impara solo con buona volontà, pazienza e tanta pratica. Eppure questo lavoro conserva ancora un certo fascino, perché racchiude in sé un patrimonio di conoscenze e tradizioni che non può e non deve andare perduto.

Questo libro vuole essere un omaggio al lavoro di tanti uomini che nei secoli hanno solcato il lago con le loro imbarcazioni, hanno gettato le loro reti, si sono misurati con la natura a volte avara, a volte generosa, per ricavarne il cibo quotidiano. Ma non solo: partendo dal ricordo della tradizione, vuole essere uno stimolo al rilancio e alla valorizzazione di questa storica, ma ancora attuale attività.

Questa opera di Massimo Pirovano si inserisce bene nella collana "Perle d'Intelvi", che si propone l'obiettivo di trattare argomenti specifici che mettono in risalto le peculiarità della Comunità Montana Lario Intelvese: storia, tradizioni, linguaggio, usi, costumi, ambienti, monumenti, con uno stile piacevole e chiaro che ne rende accattivante la lettura, pur nel rigore scientifico dei contenuti, e una veste editoriale pregevole, ricca di immagini, completa di traduzione in lingua inglese.

Queste iniziative editoriali sono un esempio concreto di stretta collaborazione tra le Istituzioni pubbliche e le Associazioni locali, ovvero di quella che viene definita "sussidiarietà orizzontale e verticale". Questa importante sinergia può riuscire a valorizzare il patrimonio ambientale e storico del nostro territorio, unendo la dimensione sociale, tradizionale, culturale e turistica. La nostra è una scommessa da vincere affinché gli abitanti del territorio della Comunità Montana Lario Intelvese abbiano sempre più la consapevolezza che cultura è sinonimo di sviluppo sociale, civile, morale ed economico.

Simona Saladini Borra
Assessore alla Cultura



Massimo Pirovano

VITA DA PESCATORI
sulla costa sud-occidentale del Lario

pagine 80
foto a colori

Comunità Montana
LARIO INTELVESE

Il Catasto delle bellezze naturali della Comunità Montana Lario Intelvесе

Per scoprire tutte le bellezze del nostro territorio è indispensabile compilare un catasto ben aggiornato.

Lo strumento di base sul quale riportare i numerosi siti esiste già ed è la carta topografica recentemente pubblicata a cura della Comunità Montana Lario Intelvесе. Su di essa sono già riportati i molti sentieri e sono descritti gli itinerari con le principali emergenze (naturali e monumentali).

Su una o più matrici si possono ora indicare sinteticamente le bellezze naturali. Esse sono:

- sorgenti, cascate, bolle, orridi, boschi e alberi particolarmente significativi, (i *Foo di paroll*) radure fiorite con essenze particolari (peonie selvatiche, rododendri, bucaneve, stelle di natale);
- massi erratici, affioramenti rocciosi, faglie, caverne, punti panoramici ecc...

La carta topografica può essere denominata “delle bellezze naturali”; i siti possono essere segnalati in loco con cartelli illustratori e sulle carte può essere riportata la descrizione degli itinerari per raggiungere i siti. I cartelli illustratori indicheranno la natura e descriveranno l’oggetto segnalato, il nome della località dove giace, l’altezza s.l.m.

Possono essere organizzate, nelle stagioni più adatte delle visite guidate e possono essere compilate delle guide brevi per illustrare i siti.

Livio Trivella
Presidente APPACUVI

IL PUNTO

L’Europa in casa nostra

L’esperienza cernobbiese della Conferenza sull’e-Government dello scorso 7 e 8 luglio è ormai lontana e lascia spazio a una riflessione su ciò che ha rappresentato per il nostro territorio un evento di tale portata. Nelle sale di Villa Erba si è parlato della necessità di ammodernare la burocrazia pubblica europea a tutti i livelli al fine di rendere meno complicato il rapporto tra Stato e cittadino: un ulteriore passo avanti che potrà liberare il cittadino dell’Europa di domani dai lacci di una burocrazia che ha bisogno di adeguarsi alle necessità di una nuova realtà mondiale. In uno scenario tecnologico d’avanguardia, Villa Erba ha retto in modo superbo alle sofisticate richieste dei partecipanti grazie agli strumenti innovativi messi a disposizione da sponsor privati e agli 80 Km di cavi ottici che ora percorrono l’intero parco. Il patrimonio tecnologico resta a disposizione della struttura di Villa Erba, che potrà utilizzarlo per ulteriori manifestazioni fieristiche o Conferenze nazionali e internazionali. Un bel salto di qualità che permetterà al nostro territorio di rispondere alle esigenze qualitative di un settore turistico in grande espansione, con le ricadute economiche che tale attività può offrire se ben gestita e supportata.

Cernobbio ha accolto i numerosi partecipanti – circa 2200 provenienti da 47 Paesi europei ed extra europei – con le bandiere blu-stellate del simbolo dell’Europa sventolanti dalle finestre di molte case. Un’accoglienza doverosa che ha messo in bella evidenza la vocazione dei comaschi e la loro naturale propensione all’ospitalità turistica.

In qualità di sindaco ho ricevuto molti attestati di gratitudine e simpatia sia per aver portato a termine nei tempi prestabiliti le incombenze che competevano al Comune di Cernobbio, sia per la cortesia dimostrata dagli operatori turistici. In tutti i partecipanti – la maggior parte di loro visitava il lago di Como per la prima volta – è rimasta negli occhi l’immagine di quell’inimitabile spettacolo naturale che è il nostro lago: il nostro biglietto da visita. Questo era ciò che

più ci attendevamo: la scoperta dei luoghi e della nostra potenzialità turistica da parte di chi ha partecipato al Convegno. Facile ipotizzare il possibile ritorno sulle rive del nostro lago per un periodo di vacanza, magari con l'intera famiglia, di chi ha avuto modo di apprezzare la nostra ospitalità.

Nel prossimo mese di Ottobre Villa Erba si accinge ad ospitare un altro Convegno europeo, questa volta sulla TV digitale, e a Novembre sarà la volta della Conferenza europea sull'immigrazione e sul lavoro. Anche per queste occasioni giungeranno a Villa Erba i Ministri dei Paesi aderenti alla Comunità europea e quelli dei Paesi in via di aggregazione con le rispettive delegazioni formate da politici e tecnici. Noi saremo pronti a dare il meglio di noi stessi per ripetere il successo ottenuto nel corso della Conferenza sull'e-Government e per promuovere le bellezze del nostro territorio, dell'intero lago di Como.

Simona Saladini Borra
Sindaco di Cernobbio

La legge sulla raccolta dei funghi, per la tutela dell'ambiente e della salute

Autunno, è tempo di funghi. Non solo molti di questi organismi costituiscono una prelibatezza gastronomica, ma assumono anche un ruolo molto importante negli ambienti naturali, rendendo possibile il "riciclaggio" dei resti di vegetali e animali morti e dei prodotti di rifiuto.

La Regione Lombardia, con la Legge Regionale n. 24 del 23 giugno 1997 ha disciplinato la raccolta dei funghi e la loro commercializzazione. I principi ispiratori di questa legge si basano sia sulle esigenze di conservazione della Natura, sia sulla necessità della gestione dei funghi come risorsa economica. Infatti le sue finalità sono quelle di tutelare nel tempo la "risorsa fungina" e le relative nicchie ecologiche di sviluppo, di permettere una gestione economica diretta della raccolta – con particolare riguardo alle popolazioni residenti in aree di montagna – e di assicurare la tutela della salute pubblica tramite l'istituzione e il potenziamento di appositi servizi di controllo micologico presso ciascuna ASL, ovvero centri specializzati a cui i raccoglitori possono e debbono rivolgersi per le consulenze tecniche sulla identificazione delle specie di funghi e la determinazione della loro commestibilità.

Tra le prescrizioni più importanti, la normativa prevede che non si possano raccogliere più di 3 Kg al giorno di funghi per persona, nelle ore di luce, rigorosamente a mano, senza l'impiego di nessun attrezzo – come rastrelli, uncini.. – che possa danneggiare il micelio fungino, lo strato di humus, o l'apparato radicale della vegetazione. Non appena raccolti i funghi dovranno essere obbligatoriamente sommariamente puliti sul posto; il trasporto dovrà avvenire in contenitori rigidi, aerati e forati, che favoriscano la dispersione delle spore (vanno benissimo i cestelli in vimini, vietati i sacchetti in plastica).

La Comunità Montana Lario Intelvese, ai sensi della stessa legge regionale, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 52 del 16 giugno 1999 ratificata con Delibera dell'Assemblea Comunitaria n. 13 del 20 dicembre 1999, a sua volta ha approvato un regolamento che disciplina la raccolta dei funghi su tutto il territorio comunitario, autorizzata esclusivamente previo rilascio di un permesso, sotto forma di tesserino nominativo da esibire alle autorità preposte al controllo. Sono stati introdotti tre tipi di tesserino:

Tipo di permesso	Importo	Validità
Stagionale per residenti	3 euro	1 aprile / 30 novembre
Stagionale per non residenti	10,50 euro	1 aprile / 30 novembre
Giornaliero o Settimanale per non residenti	3 euro	Il giorno di emissione o da lunedì a domenica

Il tesserino, che ha lo scopo di permettere il controllo della raccolta, al fine di tutelare nel tempo questa importante risorsa naturale, può essere acquistato presso i Comuni e la Comunità Montana.

(S.F.)

L'Associazione Guide e Accompagnatori Turistici di Como

L'Associazione Guide e Accompagnatori Turistici di Como e Provincia è una realtà presente e operante sul territorio comasco fin dal 1986, costituitasi formalmente in associazione nell'aprile 2001. Ne fanno parte guide e accompagnatori in possesso dell'abilitazione professionale richiesta dalle leggi vigenti: giova sottolinearlo perché spesso l'utenza non conosce la differenza tra le due figure professionali (la prima più strettamente culturale e legata a uno specifico territorio, l'altra se vogliamo più "tecnica") e soprattutto non sa che l'esercizio legittimo della professione è subordinato al superamento di esami molto selettivi, indetti per il nostro territorio dalla Provincia su delega della Regione Lombardia, e al conseguente rilascio del cosiddetto "patentino".

È quasi superfluo sottolineare che ciò va a tutela dell'utente in quanto è finalizzato a garantire la qualità del servizio. Per legge della Comunità Europea, inoltre, i monumenti più significativi di ogni zona possono essere illustrati esclusivamente da guide abilitate (nel Comasco sono: il Duomo, la Basilica di S. Abbondio, la Basilica di S. Fedele, i Musei Civici, Villa Carlotta, S. Maria del Tiglio a Gravedona).

Scopi principali dell'Associazione sono dunque: il continuo miglioramento e arricchimento del rapporto con gli utenti, la tutela della categoria professionale anche attraverso la lotta all'abusivismo, e una sempre migliore valorizzazione del territorio di competenza facendolo conoscere e apprezzare in Italia e all'estero. Negli ultimi mesi il lavoro degli associati si è indirizzato in particolare sul territorio della Comunità Montana Lario Intelvese e delle Comunità limitrofe, con speciale attenzione alle zone montane tra le quali merita un posto d'onore la Valle Intelvi per la sua impareggiabile ricchezza di testimonianze d'arte, di storia e di fede.

Dal punto di vista pratico, le guide e gli accompagnatori dell'Associazione effettuano servizi appunto di guida o di accompagnamento di gruppi su richiesta di agenzie o di privati, offrendo inoltre la propria competenza per suggerire mete e definire itinerari; effettuano inoltre assistenza turistica presso gli hotel, assistenza al desk durante fiere e convegni, trasferimenti da e per gli aeroporti, supporto didattico per uscite d'istruzione scolastiche, organizzazione di "caccia al tesoro culturale" sul territorio per gruppi o occasioni particolari. L'Associazione stessa partecipa anche all'organizzazione di corsi di aggiornamento e cicli di conferenze, sia per i propri iscritti sia per tutti i cittadini interessati, su argomenti attinenti al turismo, al territorio e alle sue ricchezze ambientali e artistiche, anche in lingua straniera.

Per conoscerci meglio e per conoscere meglio anche la nostra splendida terra comasca si può visitare il sito www.guidecomo.it, che presenta per ogni zona del Comasco suggestivi itinerari tra chiese, ville, paesaggi naturali e tutto ciò che vale la pena di vedere; vi si troveranno itinerari già collaudati e simpatiche proposte di visite didattiche per i vari ordini di scuola.

(R.C.)

IL PROGRAMMA

(I PROGRAMMI DETTAGLIATI SARANNO MESSI TEMPESTIVAMENTE A DISPOSIZIONE DEI RICHIEDENTI – SI RICORDA CHE OGNI MANIFESTAZIONE POTREBBE ESSERE VARIATA DI DATA E LUOGO: È QUINDI SEMPRE NECESSARIO CONTROLLARE PRESSO LA SEGRETERIA DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE O PRESSO GLI ENTI PROMOTORI O ORGANIZZATORI).

GLI ENTI PROMOTORI

APPACUVI (Segreteria 031 83.02.53-02 61.27.131)
Accademia di Architettura di Mendrisio (004191 64.04.959)
Biblioteca di Lenno (Donatella Lamberti 0344 56.216)
Comune di Cernobbio - Ufficio Cultura (Felicia Mancuso 031 34.32.34)
Comune di Ramponio Verna (031 84.82.25)
Comune di San Fedele - Assessorato Cultura (Stefano Agnese 031 83.01.41)
Comunità Montana Lario Intelvese (Gabriella Grotti 031 83.07.41)
Comunità Montana Alpi Lepontine (Domenico Malerba 0344 62.427)
Corpo Musicale di Rovenna (Carlo Colli 031 51.22.86)
Gruppo Sportivo Rovennese (Viviano Rizzato 338 29.69.855)
Parrocchia di Dizzasco (Don Giovanni Meroni 031 81.79.81)

OTTOBRE

3 - Venerdì — Lenno, Biblioteca Comunale — ore 21.00

“Ca’ de sass e piodd suj tecc”

Ente organizzatore: Famiglia Comasca - Sezione Dialetto
Ente Promotore: Biblioteca di Lenno

5 ottobre - Domenica - 11 gennaio 2004 - Domenica — Mendrisio

“Dal mito al progetto: L’influenza italiana per S. Pietroburgo”

Mostra a cura dell’Accademia di Architettura di Mendrisio
Ente organizzatore: Accademia di Architettura di Mendrisio

6/12 - seconda settimana del mese — Cernobbio

**Manifestazione “Castagne, streghe & dintorni”
con il coinvolgimento dei commercianti e ristoratori del comune,
per menù e piatti a base di castagne, vetrine in tema,
un concorso per le scuole**

Ente organizzatore: Gruppo Sportivo Rovennese, con il patrocinio del Comune di Cernobbio, della CMLI e della Provincia

11/12 - Sabato e Domenica — Rovenna

**Mercatini, degustazioni e animazioni sul tema
“Castagne, streghe & dintorni”**

Ente organizzatore: Gruppo Sportivo Rovennese, con il patrocinio del Comune di Cernobbio, della CMLI e della Provincia

11/12 - Sabato e Domenica — Porlezza

IV Mostra zootecnica

Ente organizzatore: Comunità Montana Alpi Lepontine

11 - Sabato — Verna

Inaugurazione del Museo dedicato alle opere di Piero Gamba

Ente organizzatore: Comune di Ramponio Verna

Data da definire — Bene Lario

“Visita ad un Borgo correttamente restaurato”

Ente organizzatore: APPACUVI

NOVEMBRE

Data da definire — Dizzasco

**Commemorazione del maestro Domenico Inganni
e mostra fotografica delle sue opere**

Relazioni di Marco Lazzati, Floriana Spalla, Mats Aberg

Ente promotore: Comune di Dizzasco

Ente organizzatore: APPACUVI

8 - Sabato — Cerano Intelvi

Fiaccolata alla Chiesa di S. Zeno

Ente promotore: Parrocchia di Dizzasco

22 - Sabato — luogo da definire

**APPACUVI - Assemblea dei soci:
Programmazione delle attività e cena sociale**

23 - Domenica — Rovenna, Chiesa di San Michele — ore 21.00

Tradizionale concerto di S. Cecilia

Ente organizzatore: Corpo Musicale di Rovenna

28 - Venerdì — Rovenna, Piazzale della Chiesa di San Michele — ore 16.30

Concerto

Ente organizzatore: Corpo Musicale di Rovenna

BIBLIOTECA COMUNITÀ MONTANA LARIO/INTELVESE (E.B.)

LETTURE...

Picaprèda: L'antico mestiere della lavorazione della pietra in Val d'Intelvi - Laura Valenti - Como, 2003 *Lapicidi* nell'eleganza dell'italiano; o, nel dialetto della nostra faticata quotidianità, *picaprèda*. A loro è dedicato un volumetto che risulta dalla rielaborazione di una ricerca effettuata dagli alunni delle scuole elementari di Lanzo. Viene qui esaminata l'origine del loro mestiere, ritratto il lavoro "tra utilità e arte" e accennata la loro diffusione fuori della valle. Sicuramente, infatti, gli scalpellini furono molto più numerosi che non i grandi tra i Magistri intelvesi, con i quali collaborarono, ma solo di questi ultimi si è conservato il ricordo. Un capitolo importante di questa emigrazione riguarda il paese di Novate Mezzòla, dove gli Intelvesi giunsero nel '700 e aprirono la prima cava di granito del luogo e in cui rimasero fino agli anni '90 dello scorso secolo: le pietre che hanno selciato Como, Milano, Pavia, Bologna o Verona vengono da qui.

Parlate e dialetti della Lombardia: lessico comparato; a cura di Claudio Beretta; presentazione di Gianfranco Tosi; premessa di Andrea Rognoni; introduzione di Ettore A. Albertoni - Milano: A.Mondadori, 2003 Il dialetto lombardo si articola in sei principali varietà linguistiche, che – pur presentando un comune codice filologico, sintattico, fonetico e lessicale – si distinguono in quanto, per indicare una determinata realtà, usano lemmi diversi. L'originalità del volume consiste nel mettere a punto le disparità tra le aree linguistiche e insieme focalizzarne le analogie e le affinità. La prima parte del testo consiste appunto in un lessico comparato; nella seconda la comparazione riguarda i proverbi.

...E RILETTURE

Flora e vegetazione dell'area del Monte Bisbino e del Sasso Gordona - Pietro Testori, Gruppo botanofilo comense G.Comolli, su richiesta del C.A.I. Monte Olimpino; con 22 tavole di Rita Gatellaro- Como: Nosedà, s.d. Il volume viene a colmare un vuoto: gli autori trattano infatti la vegetazione di una zona poco frequentata dai botanici, sia italiani che stranieri, forse perché attratti da un vicino sito, quello del Monte Generoso, definito da alcuni "Paradiso botanico". Eppure anche l'area in esame, in alcuni punti pressoché intatta, presenta alcune notevoli rarità, come la notevolissima *Armeria alpina* (chiamata anche *spillo di dama*) o la maestosa e altrettanto singolare *Peonia officinalis*.

La Divina Commedia : traduzione in dialetto alto-lombardo di Paolo Elia Sala; illustrazioni di Giuseppe Allevi; presentazione di Gisella Azzi - Albese: Meroni, 1983 Ricordate Farinata degli Uberti che si rizza orgoglioso fuori dall'arca dov'è condannato? "*da la cintola in su tutto il vedrat*" dice a Dante Virgilio; il che, nel dialetto di Torno suona: "*dal bumburiiv in sù l'è föra tütt*". Un altro esempio: il conte Ugolino. "*La bocca sollevò dal fiero pasto...*"; o, in tornese: "*L'ha tiraa sù 'l barbell tütt spurcelent*". Grottesco. O, secondo la prefatrice, "versi potentissimi". A gusto.

BIBLIOTECA APPACUVI (L.T. - S.F.)

LETTURE...

Arte e storia - Ticino Management - giugno 2003 Nella sezione "Arte" la bella rivista di Lugano contiene due studi di Giorgio Mollisi: "Un disegno per Morbio" dedicato al pit-

tore Giuseppe Antonio Pedrini ed a sue opere nel Santuario di Morbio Inferiore, nella Chiesa di Santa Caterina a Bergamo e di San Maurizio a Pinerolo, e “Isidoro Bianchi di Campione in mostra” presentazione della Mostra sulle opere dell’artista Campionesse (1581-1662) organizzata dal Comune di Campione d’Italia. Di grande interesse è anche l’articolo di Marino Vigano “Tra Mosca e Narva” dedicato alla figura di Anton Pietro Solari di Carona (1429-1481) ed alle sue opere di fortificazione a Mosca ed a Ivangorod.

Le fabbriche di Arogno - Mario Delucchi - Fontana Edizioni 2003 Il volume fa parte della Collana “Arogno racconta” promosso dall’omonimo Comune per ricordare fatti, tradizioni, curiosità relative alla sua vita sociale. “Le fabbriche di Arogno” racconta le straordinarie avventure della prima industria di orologi sorta nel Canton Ticino sul finire del XIX secolo; vivace il racconto dell’esodo degli operai dal Giura al Ticino, terra promessa di sole e frutti; le disillusioni, i successi e gli insuccessi. Soprattutto l’inversione di tendenza da paese di emigranti a paese che ospita molti immigranti, soprattutto della vicina Valle Intelvi. Il volume è dotato di una ricca documentazione fotografica e di repertorio di nomi, tra i quali si trovano quelli dei molti lavoratori intelvesi.

L’arte della prospettiva - Elena Filippi - Olschki Editore 2002 Lo splendido volume, frutto di una ricerca della studiosa del Politecnico di Torino, è di particolare interesse per gli amanti del barocco decorativo intelvese. Esso ci riporta infatti alle origini tecniche, filosofiche e artistiche di questa splendida stagione basata sull’opera e l’insegnamento dei due grandi studiosi, divulgatori e realizzatori in Piemonte: Andrea Pozzo e Ferdinando Galli Bibbiena. La splendida iconografia presenta le opere più significative: la Palazzina di caccia di Stupinigi, Chiese della Venaria Reale, Alba, Torino, Busca, Fossano, Guarente, Mondovì. Della Chiesa di S.Domenico di Racconigi, ammiriamo l’opera dei nostri Pietro Antonio Pozzo (Valsoldese) e Gallo Barelli (di Ponna).

Su queste basi si costruirà quella maniera decorativa che conquistò tutta Europa per quasi due secoli; e molto di questa avventura fu opera dei Maestri delle Valli e dei laghi.

Broletto Sul numero estivo della Rivista “Broletto”, tra i numerosi argomenti proposti, segnaliamo il Sentiero Botanico di Brienzo, di Silvia Fasana, il ripristino sul *Doss di Mort* a Moltrasio, di Marco Luppi e una passeggiata al Boffalora di Sabina Livio.

Como Il numero di aprile 2003 della Rivista “Como” contiene un saggio “L’origine agricola delle festività religiose”, di Beniamino Fagnoli, un breve profilo sul Terragni di Lorenzo Morandotti e una descrizione de “La via europea dello Spluga” di Grazia Seregni”. Il numero di luglio del periodico invece è interamente dedicato al lago ed i suoi gioielli: in particolare segnaliamo l’articolo sui ritrovamenti delle tracce dell’uomo di Neanderthal nella Caverna Generosa, di Marco Palumbo.

Orobie Il numero di Agosto 2003 di “Orobie” contiene diversi riferimenti al territorio Lario Intelvese. Si comincia dalla segnalazione di un lettore, Franco Cavalleri, che all’Alpe di Colonno ha osservato che, a causa del basso livello delle pozze della zona, le rane avevano deposto le loro uova dovunque ci fosse una qualche traccia di umidità, anche nell’erba dei prati e nelle piccole pozzanghere lungo i sentieri. Segue poi una intervista a Mario Spadoni, agronomo della CMLI sugli interventi per la difesa delle pinete del territorio dal botrico, dannosissimo parassita che scava gallerie nelle cortecce di questi alberi e un articolo di Vincenzo Martegani sul Palio remiero delle “Lucie” sul lago di Como, accompagnato da una bella scheda sul paese di Lenno, a cura da Barbara Mazzoleni.

Verdeblù - Estate 2003 La Rivista delle tre Comunità Montane, con riferimento alla CMLI contiene un contributo di Alessandro Garassino sul giacimento fossilifero di Osteno; uno sugli scavi archeologici del Castello di Pellio Superiore, di Marina Uboldi; un altro su Casa Pagani a Castello di Valsolda di Gabriella Morini e numerosi altri interessanti articoli, come sempre accompagnati da belle fotografie a colori.

Restauri...

(a cura dell' Osservatorio per la Tutela Ambientale)

La filosofia della conservazione e del restauro ambientale Il volume "Le chiese come beni culturali. Suggerimenti per la conservazione" sta all'interno di una ampia proliferazione di testi che riguardano il settore del restauro del ricco patrimonio italiano. Pure, esso ha alcune caratteristiche che vanno sottolineate e che lo differenziano in un panorama librario troppo spesso caratterizzato da un lato dalla estrema specializzazione, dall'altro dalla limitazione che impone il racconto di un singolo, pur paradigmatico, caso specifico. In questo senso il volume presenta aspetti di novità: non è un testo teorico, ma ben si può comprendere a quali agganci "filosofici" si ispiri per delineare una concreta pratica conservativa, che si sostanzia nel concetto di cura continua e assidua rivolta all'esistente.

Con un linguaggio piano destinato a Parroci, Tecnici, Imprese o a chiunque sia interessato a comprendere quale lavoro stia dietro ad un progetto, introduce e induce ad una pratica di ascolto che si faccia carico dei molteplici interrogativi a cui è necessario dare risposta, in forma concreta, quando si voglia preservare ciò a cui annettiamo valore. Si potrebbe quasi definire un "avvicinamento al restauro" o, ambiziosamente, un tentativo di diffondere una cultura di base proprio per chi costantemente, e a volte senza i necessari aggiornamenti, si trova ad operare o a dover prendere decisioni in merito.

Essendo inoltre uno strumento che vuole supportare tutte le fasi della progettazione, e ancor di più occuparsi dell'esistente in modo prolungato nel tempo, esso propone anche parti nelle quali si esamina il modo di presentare un progetto, i meccanismi di finanziamento oggi possibili, la gestione economica del bene dopo la fase sempre invasiva dei restauri, che, se possibile, deve essere procrastinata.

I suggerimenti a cui fa riferimento il sottotitolo, nella loro semplicità e buon senso, sembrano da accogliere e diffondere. (V.P.)

..... e criticità

Lanzo, Chiesa di S. Siro: la Chiesa Parrocchiale di Lanzo è oggetto di intervento di restauro della facciata. Già anni fa era stata malamente intonacata con uno spesso strato di malta cementizia, con la conseguenza dell'innalzamento dell'umidità di risalita nelle murature e dell'aumento del tenore di umidità relativa all'interno. La causa fu la diminuzione della capacità di trasmissione del vapore d'acqua dall'interno all'esterno: lo stesso fenomeno, peraltro, si è verificato nella bellissima Chiesa di S. Lorenzo e nell'Oratorio di S. Giuseppe di Laino. La facciata della Parrocchiale, in tempi successivi, era stata inoltre oggetto di un altro intervento: la scarificazione di porzioni per mettere in evidenza le pietre della muratura. Intervento contrario ad ogni logica (perché solo delle porzioni e non tutta la facciata, se si voleva veramente ritornare all'antico? Ammesso che così fosse l'antico...). Fortunatamente il progetto è stato revisionato e si è proceduto ad una intonacatura con malta di calce e alla pitturazione con tinta ai silicati.

Ponna, località Ponnaggio: la strada comunale in terra battuta presentava cedimenti del muro di sostegno a valle, con conseguente pericolosa caduta di massi nei prati sottostanti. Giustamente l'Amministrazione Comunale ha deciso un'opera di manutenzione straordinaria. Tale opera avrebbe dovuto limitarsi alla ricostruzione (possibilmente in pietra) del muro di sostegno. Al contrario, si è operato con una massiccia cementificazione della sede stradale, con la creazione di un muro continuo di sostegno pure in cementoarmato. Due le considerazioni: il costo è stato decisamente più alto del necessario; l'impatto tecnico (convogliamento abnorme delle acque) è negativo.

Ricerche

Cappellina di S. Antonio Abate (“Sant’Antoni del Purcell”), località Salmajù, Comune di Brieno Si tratta di un’edicola in stile neoclassico, con fronte chiusa nella parte superiore da un timpano; all’interno, in una nicchia, è collocata una statua in gesso colorato di S. Antonio, raffigurato secondo l’iconografia tradizionale come un vecchio monaco, dalla barba bianca, con in mano un bastone e accanto un maiale. Su tutto il fronte sono visibili ancora tracce di pittura. Sulle due fiancate laterali si possono ancora scorgere tracce di affreschi con le immagini di S. Francesco d’Assisi e della Madonna Immacolata. Di questi due affreschi, il primo praticamente del tutto rovinato, mentre il secondo, anche se molto danneggiato, lascia scorgere il viso, il braccio e il piede destro della Vergine. Questi due affreschi, secondo il Roveda (“*Ricerca e documentazione per la storia di Brieno*”, Como, 1991) appaiono di epoca posteriore alla costruzione dell’edicola. La cappellina è già riportata nelle mappe del Catasto Teresiano (1722), ma in posizione leggermente diversa, sopra il sentiero (e non lungo il sentiero come attualmente). Anche una poco conosciuta mappa datata 1826 la colloca nella medesima posizione. L’edicola di S. Antonio costituiva una tappa importante lungo il sentiero delle rogazioni e testimonia la profonda devozione popolare per questo Santo, invocato contro le malattie degli uomini e degli animali. (S.F.)

LUOGHI DEL REALE, DELLA MENTE, DELLA MEMORIA

Un viaggiatore nel tempo attraverso Musei e Palazzi

Carlo Innocenzo Carloni nel castello dei Conti di Calepio (BG) e nel palazzo Agliardi di Bergamo Alta Da una mail dell’Associazione Castelli & Ville di Lombardia presi lo spunto per la visita al Castello fatto costruire sui resti di una fortificazione alto medioevale, in splendida posizione alto su un’ansa del fiume Oglio, dal Conte Trussardo Calepino nel 1430.

La costruzione con l’andare dei secoli perse le sue caratteristiche militari e venne trasformata in palazzo di abitazione aristocratica. Durante la visita guidata improvvisamente ci si imbatte in due salette con il soffitto affrescato da Carlo Innocenzo Carloni: nella più piccola un tondo con due angeli di diversa età, uno adulto, l’altro bambino, che versano dell’acqua da un’anfora, nell’altra una allegoria della Primavera che, soffiando, scaccia i rigori dell’inverno dai signori del castello.

Dalla guida, Sig.ra Nadia Poli (tel. 347/2755748), ho poi appreso che la Parrocchiale di San Pietro di Tagliano di Castelli Calepino (Parroco tel. 035/847026) custodisce moltissimi lavori del Carloni, eseguiti tra il 1745 ed il 1747. Il Parroco mi ha elencato pazientemente le seguenti opere: una grande tela con il martirio di S. Pietro Apostolo ed una quantità di affreschi con la Visitazione, la Natività di Gesù, la Presentazione al tempio, Gesù tra i Dottori, Gesù nell’orto del Getsemani, Gesù flagellato, Gesù deriso, Salita al Calvario, Crocifissione, Resurrezione, Ascensione, Pentecoste, Assunzione della Vergine, Incoronazione della Vergine, i quattro Evangelisti, la Pace, l’Abbondanza, il Tempo, la Madonna che intercede, l’Umiltà, S. Rocco, S. Antonio da Padova i gloria, la Verità, la Fede, Gloria di S. Lorenzo, Martirio di S. Sisto Papa, Angioletti con corone e palme, Gloria di S. Lucia, S. Teresa d’Avila, S. Caterina d’Alessandria, Adorazione dell’Agnello ed in sacrestia, sul soffitto, affresco con la Madonna e S. Filippo Neri. In occasione del Tour Dimore Storiche di Bergamo, che si tiene già da qualche anno nelle domeniche di tarda primavera, mi sono imbattuto a Palazzo Agliardi in due sale, i cui soffitti sono splendidamente affrescati da Carlo Innocenzo Carloni, probabilmente su committenza dei nobili Mosconi, che avevano affidato verso la metà del 1700 all’architetto Caniana il progetto per la trasformazione, in pratica una ricostruzione, del cinquecentesco palazzo

Martinengo Colleoni (l'acquisto del palazzo da parte loro data 1741). In un soffitto sono rappresentati al centro Apollo ed Aurora, circondati da quattro medaglioni minori con scene bacchiche. Nel secondo sono rappresentati Diana ed Endimione.

Durante lo stesso Tour, a Palazzo Terzi, ho potuto invece ammirare sul soffitto della sala del "soprarizzo" (tappezzeria), chiamata anche Sala dell'Aurora, l'affresco di Carpofo Tencalla di Bissone, che rappresenta appunto l'Aurora che scaccia il Sonno.

Referenze per il Tour: Multi Consult, tel. 035/233350.

(L.S.)

Guininforte Solari in S. Pietro in Gessate (Milano) Di fronte al Tribunale di Milano sorge la quattrocentesca Chiesa di S. Pietro in Gessate (in *Glaxiate*), costruzione attribuita a Guininforte Solari, incaricato dai Benedettini della Congregazione di S. Giustina, che la fecero ricostruire, dopo averla avuta dagli Umiliati nel 1447. Facciata di stile lombardo, ripristinata nel XX secolo dopo gli interventi del '600. All'interno è visibile la decorazione originale a motivi ornamentali e geometrici sul solo lato sinistro, in quanto il lato destro è stato distrutto dalle bombe poco "intelligenti" del 1943.

Si possono inoltre ammirare le belle cappelle poligonali di sinistra, un affresco staccato del Borgognone (I funerali di S. Martino), la cappella Grifi con affreschi sulla vita di S. Ambrogio di Zenale e Buttinone.

(L.S.)

GLI AVVENIMENTI

Cronaca degli eventi culturali, sociali, politici più importanti del periodo

Luglio - Agosto - Settembre

Dal Basso Lario

(S.F.)

CARATE URIO Il palazzo del Comune di Carate Urio è stato sede di una interessante mostra dello scultore d'origine comasca Severino Trinca, attento alla ricerca e sperimentazione dei materiali, tra cui spiccano il legno e la pietra di Moltrasio, e della pittrice cinese Betty Woo.

BRIENNO: IL NUOVO STEMMA PER IL COMUNE DI BRIENNO Con il DPR 22 Maggio 2002 sono stati concessi al Comune di Brienno lo Stemma ed il Gonfalone. Le miniature sono state consegnate dal Prefetto di Como, Adriano Palazzo al Sindaco Marco Bianchi nel corso di una cerimonia pubblica che si è svolta presso la sala consiliare lo scorso febbraio. Il nuovo stemma si ispira al blasone della antica famiglia dei Bianchi Velati e raffigura un castello con due torri che sottolinea la natura fortificata dell'antico borgo e una vela del comballo al centro delle due torri, che testimonia la vocazione lacuale del paese. I colori dominanti sono l'argento, il verde e l'azzurro a richiamare la pietra, la montagna ed il lago, elementi da cui Brienno è strettamente caratterizzato.

dalla Tremezzina:

(S.F.)

LENNO Tra le molte ed interessanti occasioni culturali dell'estate in Tremezzina, segnaliamo "Il Lario e le sue Valli", la tradizionale mostra di miniature e acquarelli della pittrice Silvana Azimonti Valerio, in arte Valery, che si è tenuta presso il Battistero romanico dal 19 luglio al 24 agosto. Le luci, i colori e le suggestioni del lago e delle sue montagne sono diventati delicati tocchi di pennello in spazi piccolissimi, riflettendo la grande sensibilità dell'artista.

dalla Valle Intelvi:

(L.T., M.L., G.G., A.C., S.F.,)

La grande estate culturale intelvese Mai come durante l'estate del 2003 vi sono stati in Valle Intelvi tanti avvenimenti culturali, di così grande spessore e con così numerose presen-

ze di pubblico. A parte il Convegno di Lenno, sulla Riqualficazione e valorizzazione del territorio, che ha visto oltre 150 intervenuti, e limitandoci agli eventi di luglio-agosto, la stagione è iniziata... da lontano, con la conferenza e visita alla Grotta Generosa sul Monte Generoso ed il clamoroso annuncio del ritrovamento di manufatti attribuibili all'uomo di Neanderthal (il che fa risalire la presenza dei nostri predecessori in Valle Intelvi a ben 50.000 anni fa!). È seguito l'avvenimento più affascinante: il Concerto strumentale del Trio Sammartini, nel cortile di Palazzo Scotti, accompagnato dalla proiezione del bellissimo CD-ROM della serie "Tesori Intelvesi" sui monumenti di Laino, in particolare Palazzo Scotti e la sua architettura unica in provincia di Como. Il cortile, pur ampio, non riusciva a contenere il pubblico! Non meno frequentata e di alto valore è stata l'inaugurazione della statua bronzea di Domenico Inganni, artista di Dizzasco, realizzata da Mats Aberg, in occasione del centenario della nascita (1903), cui è seguita a S. Fedele una mostra delle opere dello stesso Inganni e del suo allievo Aberg. Subito dopo un altro grande avvenimento: la Commemorazione di Andrea Bregno, scultore eccelso nato a Righeggia di Osteno, in occasione del cinquecentesimo anniversario della morte, avvenuta a Roma nel 1503. Relatori di altissimo livello, come Andrea Spiriti, Mario Mascetti, Floriana Spalla, Gian Franco Arlandi; proiezione del CD-ROM della serie "Tesori Intelvesi", realizzato per APPACUVI da Ernesto Palmieri. Pubblico costretto ad ascoltare in piedi e fuori dalla sala per eccesso di presenze! Presenza di autorità politiche della Comunità Montana Lario Intelvese e della Provincia e del mondo accademico. Quanto all'alto Medioevo, convegno e visita agli scavi (completati) del recinto fortificato di Pellio Intelvi, in località Chiesa di S. Giorgio: pubblico e relatori di qualità e dalla grande sensibilità. Non ultima la Mostra delle opere degli allievi della Scuola Castellini - Beato Angelico di Como abitanti nella comunità Montana Lario Intelvese. Particolarmente apprezzata e visitata, anche per i legami della antica scuola di decorazione con allievi e maestri Intelvesi fin dall'inizio del '900 e per il ricordo delle numerose scuole di ornato che in quei tempi (felici per le arti) fiorivano in Valle Intelvi.

È seguita poi la proiezione a Ponna Inferiore del terzo CD-ROM della serie "Tesori Intelvesi", sempre realizzato dall'infaticabile Ernesto Palmieri per APPACUVI e dedicato alle opere custodite nella Chiesa dei SS Gallo e Desiderio, capolavori del Barelli, del Tencalla, del Quaglio e di Ambrogio di Valsola. La piccola piazza dell'antico borgo (risalente all'epoca romana) faticava a contenere il pubblico, allietato anche dal concertodella banda di Laino.

Ha concluso degnamente questa eccelsa stagione il gemellaggio tra la Valle Intelvi e Otranto, coordinato da Pietro Berra, celebrato nella sede di APPACUVI presso l'Oratorio di S. Maria del Fiume, al Garello di Pellio, con interventi di personaggi del mondo dell'editoria, della letteratura, dell'arte, dell'accademia e della politica a livello regionale e provinciale. Sottolineiamo infine come queste manifestazioni abbiano visto la collaborazione di Istituzioni, Enti, Associazioni, come la Regione Lombardia, la Provincia di Como, la Comunità Montana Lario Intelvese, i Comuni di Dizzasco, S. Fedele, Pellio, Claino con Osteno, Lanzo, le Pro Loco di Dizzasco e di Laino, l'Associazione S. Gallo di Ponna.

Tutte queste iniziative hanno completato quelle pur necessarie e gradite dedicate allo svago e al divertimento, che come sempre hanno animato la stagione della nostra valle.(L.T.)

LANZO D'INTELVI Il 1^o giugno a Lanzo d'Intelvi, si è svolta una manifestazione dal titolo "Città di Graz - presentazione delle opere costruite da Intelvesi e Ticinesi", con la partecipazione del dr. Gerhard Dienes, direttore dello *Stadtmuseum* di Graz. La prof. Floriana Spalla ha riassunto la presenza intelvese e ticinese nella città stiriana, illustrata quindi da un filmato.

LANZO INTELVI Presso la sala consiliare è stata inaugurata la prima edizione della "Mostra Mercato del Libro locale: Valle Intelvi e Ceresio". Hanno aderito all'iniziativa varie case editrici locali, con opere di arte, storia, natura e tradizioni della Valle. Durante l'inaugurazione, Mario Bergamini, Assessore alla cultura del Comune di Lanzo e coordinatore della Mostra, ha posto l'accento sull'importanza della valorizzazione del territorio. Tra le opere disponibili al pubblico, tutte le edizioni di APPACUVI. (A.C.)

SCHIGNANO INTELVI Il 12 e il 13 agosto la Pro Loco e il Comune di Schignano Intelvi hanno riproposto con successo la “Mostra dei Vicoli”, tradizionale concorso-mostra di pittura, scultura, poesia ed arti varie, giunta quest’anno alla tredicesima edizione. Si tratta di una delle manifestazioni più antiche e famose nel suo genere della zona; sono stati premiati i primi classificati di ogni categoria e alcune opere di fanciulli.

S. FEDELE INTELVI Ricordo con nostalgia quando da piccolina ho cominciato ad assaporare la lettura di libri per bambini, con i primi libri “pin up” che tuttora conservo come uno dei ricordi più belli. Quando poi da grande ho iniziato a lavorare per l’Assessorato Cultura della nostra Comunità Montana è stato con immenso piacere che ho conosciuto il “Gruppo Fata Morgana” di Como. Il Gruppo nato nel 1988 ha frequentato dei corsi di promozione alla lettura per permettere la conoscenza e la valorizzazione dei libri a bambini, ragazzi, educatori e genitori, riuscendo così a ritrasmettere al pubblico il gusto della lettura con prospettive nuove. Con l’avvento della terza edizione di Parolario è stato molto bello scoprire che il famoso “bibliobus” del Gruppo Fata Morgana arrivava ancora una volta in Valle Intelvi grazie alla collaborazione della Amministrazione Comunale di San Fedele. Lo scorso 2 Settembre si è ripetuto ancora per una volta un evento magico... Il bus fornito dalla Società Pubblica Trasporti, ornato al suo interno come un mondo di fiaba, è stato messo a disposizione dei bambini con delle “fatine” che presentavano storie bellissime, sapendo emozionare e divertire in un pomeriggio che non si sarebbe voluto finisse più. Animali, folletti, storie e filastrocche che come per magia si sono animati creando negli adulti la voglia di tornare, ancora per una volta, bambini... (G.G.)

LAINO Anche quest’anno, con il coordinamento di Isabella Nobile del Museo di Como, si è svolta una campagna di scavo di tre settimane presso l’importante sito archeologico di S. Vittore a Laino, guidata dall’archeologa genovese Alice Baschiera e con la partecipazione di volontari sia locali sia studenti del liceo Volta di Como. I risultati scientificamente rilevanti confermano sempre più l’importanza del sito laineso durante il tormentato periodo goto-bizantino e si spera che le indagini proseguano in futuro con sempre maggiore efficacia e organizzazione, onde giungere presto a importanti conclusioni.

S. FEDELE INTELVI Anche quest’anno la Comunità Montana Lario Intelvese ha aderito alla più grande iniziativa di “volontariato ecologico” mondiale, partecipando attivamente alle Giornate di “Puliamo il Mondo”, organizzate e promosse in tutta Italia, per il decimo anno consecutivo, da Legambiente. Durante le giornate di venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 settembre, i bambini delle scuole del territorio hanno svolto attività di educazione ambientale e gruppi di volontari si sono impegnati in varie iniziative di pulizia e riqualificazione ambientale in diversi Comuni, sia del Lago che della Valle.

da altre località:

(M.L.)

CORENNO PLINIO Dal 6-8 giugno si è svolta a Corenno Plinio, nella bella chiesa dedicata a S. Tommaso di Canterbury, la mostra didattica “Suono parola immagine – dai romani ai giorni nostri” a cura di Gian Franco Arlandi, con la collaborazione di numerosi Enti locali e dell’APPACUVI; sabato 7 giugno il prof. Arlandi ha esposto i suoi originali studi sui rapporti tra opere scultoree e architettoniche di epoche diversissime, accomunate da particolari moduli matematici. Alla sera è seguito un concerto di musiche barocche e moderne.

CABBIO Il 7 giugno è stata inaugurata la sede del Museo Etnografico della valle di Muggio, presso la restaurata Casa Cantoni di Cabbio. Questa sede, ottimamente allestita e corredata da moderni accorgimenti multimediali, perfettamente inseriti nel contesto della tradizione agro-silvo-pastorale e artigianale della vallata, mette bene in evidenza il concetto di Museo Territoriale, distribuito nell’intera valle Muggio, di cui la splendida sede di Cabbio rappresenta solo un punto centrale di riferimento.

PROPOSTE E PROGETTI

PROTEZIONE CIVILE: VOLONTARI CERCASI

È in corso di costituzione un Gruppo di Volontari di Protezione Civile della Comunità Montana Lario Intelvese, nell'ambito del "Piano di emergenza e protezione civile intercomunale" recentemente predisposto dallo stesso Ente. Il Piano va incontro all'esigenza-dovere di tempestività e professionalità degli interventi che solo attraverso un'accurata conoscenza delle realtà comunali è possibile raggiungere. Chi fosse interessato ad aderire al costituendo gruppo può ritirare una apposita scheda presso i propri Comuni di residenza e restituirla debitamente compilata. Sulla scorta dei dati raccolti si procederà alla predisposizione delle formalità necessarie per la costituzione del Gruppo e per l'organizzazione di incontri e corsi di formazione. Per informazioni, rivolgersi agli Uffici della Comunità Montana.

PIEGHEVOLI SULL'AMBIENTE DELLA CMLI

La Comunità Montana Lario Intelvese, con la collaborazione delle Guardie Ecologiche, ha predisposto una serie di pieghevoli informativi sulla flora spontanea protetta, sui frutti del sottobosco, sui funghi, al fine di accrescere la cultura e la sensibilità ambientale del pubblico. Per informazioni, rivolgersi presso gli uffici di S. Fedele.

ORIO: CUCINA E CREATIVITÀ

"Creatività, Genio e Bellezza nelle professioni dedite al servizio", questo è il tema del Convegno che si terrà a Roma nel prossimo aprile. L'"Incontro Romano 2004" è rivolto a ragazze che studiano e/o lavorano nelle professioni dell'area del servizio e quindi anche nel settore alberghiero e della ristorazione. Intende essere un'occasione per riflettere sul lavoro quotidiano in queste professioni dell'area del servizio e quindi anche nel settore alberghiero e della ristorazione. Intende essere un'occasione per riflettere sul lavoro quotidiano in queste professioni, risaltandone le note di cui sopra che ne evidenziano il valore umano. In effetti la bellezza non è racchiusa solo nelle opere d'arte, la si trova anche in un ambiente sereno, che accoglie, in una tavola imbandita, tra le righe di un gradevole menù... La dimensione estetica del servizio è proprio quel tocco di umanità capace di superare le esigenze ordinarie. La partecipazione al Convegno può avvenire come semplice uditore oppure con la presentazione di elaborati, previamente selezionati. Il Centro Internazionale di Urio organizza in vista di questo Convegno un'attività con frequenza obbligatoria (una volta al mese) a partire di ottobre, in cui attraverso lezioni teoriche e pratiche di cucina, pasticceria, menage e decorazione, si potrà approfondire il tema, nonché dare alle ragazze che lo desiderano la possibilità di partecipare al Convegno. Le partecipanti al corso avranno un attestato di partecipazione, valido ai fini dei crediti formativi.

Le operatrici del Centro Internazionale organizzano inoltre corsi di cucina e pasticceria rivolti a signore. Il Centro Internazionale di Urio svolge da anni attività culturali, scientifiche e religiose ispirate al messaggio di San Josemaria Escrivà, fondatore dell'Opus Dei (canonizzato dal Papa lo scorso anno), basato sulla scoperta di Dio in tutte le circostanze della comune vita quotidiana. Per informazioni: Centro Internazionale Urio (031 40.01.60)

AVVISO IMPORTANTE

La Sig.ra Gabriella Grotti, Responsabile del Settore Cultura della Comunità Montana Lario Intelvese (telefono 031 83.07.41) è disponibile a ricevere le segnalazioni di chi non avesse ricevuto il Quaderno Scientifico n. 15 - luglio 2003, a causa di un disguido postale che ha interessato la spedizione di una parte dei volumi.

Edizione: Comunità Montana Lario/Intelvese - 22028 SAN FEDELE INTELVI (CO) - Via Roma - tel. 031 830741 - fax 031 831740 - e-mail: cm-zona19@mcilink.it

APPACUVI - 20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - Via Guicciardini 45 - tel. 02 6127131 - fax 02 66049042 - e-mail: erica.trivella@libero.it

Il bimestrale è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia